



## Esperti di misure

*Il Signore Gesù diceva a quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici: “Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha” (Mc 4,24-25).*

Gesù ci raduna attorno a sé. Ci conosce bene. Sa che siamo esperti nel misurare gli altri (e spesso nel calcolare quanto riceviamo, rispetto a quanto abbiamo dato).

Misuriamoci con un piccolo fatto: è nato il primo nipotino e la nonna è felice; si fa più di un'ora di auto per andare a trovarlo; la nuora la riceve educatamente, ma non le lascia prendere in braccio il neonato. Allora la neononna “misura”: ecco, lo sapevo, questa nuora non si fida di me, non mi ha mai apprezzata, non mi lascia il mio nipotino tra le braccia, dopo l'ora di auto per andare a trovarlo.

Passano alcuni mesi e una volta la nuora chiede alla nonna di tenerle il piccolo per un pomeriggio intero perché deve andare a fare una commissione. Ma la nonna risponde: “Non posso proprio, devo tornare a casa...” e intanto pensa: lo sapevo, me lo lascia solo perché ne ha bisogno. Cosa si crede, che io adesso ceda?”

Come possiamo immaginare, anche la nuora misura la suocera che vuole mostrarle quanto è più brava di lei neomadre. Insomma, è proprio vero che la misura con cui misuriamo gli altri **si ritorcerà** contro di noi e saremo misurati con la stessa misura che abbiamo usato verso gli altri! È una sorta di vicolo cieco: ci **ritroviamo a ricevere quanto sappiamo dare**. Nella nostra piccola storia l'abbiamo visto bene.

**Basterebbe che cambiassimo misura!** Ad esempio, la nonna potrebbe apprezzare il fatto che la neomamma è così attaccata al suo neonato, da non lasciarglielo neanche un po', potrebbe mostrarle apprezzamento e congratularsi con lei. Se usa una misura buona, riceverà una misura buona... (prima o poi, non secondo i nostri tempi!).

E Gesù ci guarda proprio secondo questa “**misura buona**”, è sempre pronto ad allargarci il cuore, se lo vogliamo, tant'è che ci prende in disparte e ci mette in guardia: attenti, riceverete con la stessa misura in cui date. Come a dire: “**se userai misericordia, riceverai misericordia**, con l'occhio con cui guardi l'altro, sarai guardato!”

E com'è buono, paziente, misericordioso l'occhio con cui Lui guarda ciascuno di noi! Dobbiamo ricordarcelo quando ci vien da pensare male dell'altro. Ciascuno di noi può dire: “**Io sono uno/a di cui Dio pensa sempre bene**” e quindi la mia misura verso l'altro deve un po' assomigliare alla Sua.

**Più penso bene dell'altro/a, più Gli somiglio.**

